

le cause di Salò et di la Riviera al Consejo di Savii, et aldit li oratori di l'una et de l'altra comunità, per tanto, per ultimar queste differentie sia preso che per il Collegio siano electi 20 nobili nostri del corpo di questo Consejo et di la Zonta, quali si debano redur a palazzo, et aldir le parte, per 15 almen di loro sia expedide, et non venendo, siano apontati et pagi ducati 5 per pena ogni zorno che i non se redurano, *ut in parte*. Ave: 144, 10, 3. Fu presa.

Et licentiato Pregadi a hore una di note, restò Consejo di X con la Zonta, credo per far provision di biave. Et la Zonta non era in ordine; mancava far in luogo di sier Alvise Malipiero si caza con sier Gasparo Malipiero è intrato ordinario, *unde* terminono far scrutinio et far uno in suo loco di Zonta. Erano 25 a balotar, tolti numero . . . rimase sier Nicolò Bernardo savio del Consejo, el qual non era lì. Et li Savii andono a casa; sichè non si fo in ordine.

Et licentiato la Zonta restò il Consejo di X semplice, et fono sopra taiar uno spazo di prèsonieri.

260\* *Item*, fo lefo una lettera senza sottoscription, che diceva gran mal di sier Zuan Pixani podestà di Vicenza, qual non feva iustitia. *Tamen* la lege vuol che tal lettere senza sottoscription non siano lete ma brusate, se non in materia de Stado.

A dì 24. La matina, non fo alcuna lettera da conto.

Vene l'orator di Milan, dolendosi di danni fa le nostre zente su quel del Duca et si scrivi etc. *Item* comunicoe li avisi di Lecho, sicome nui li havemo hauti.

Da poi disnar, il Serenissimo andò in chiesa a la messa, con li oratori et deputati al pranzo, et con gran fredo stete fino hore 3 1/2 di notte. Et la porta granda di la chiesa serata per el fredo.

In questa matina, in do Quarantie eriminal et civil, per sier Anzolo Gabriel olim Avogador di comun senza altra citation di le parte, messe, atento heri fusse preso di procieder, et condanà Baion de Grigis nodaro qual par facesse il falso codicillo del qu. sier Mafio Bernardo in danno de la Scuola de San Rocho, per tanto el ditto codicillo con *omnibus inde secutis* sia taiato. Ave: 44 de sì, 19 de no, et 5 non sinceri. Et fu preso.

Di Franza, fo lettere da Paris, di l'Orator nostro, di 11 di l'istante. Del zonzer li a la corte, venuto di Spagna, monsignor di Zenevre barba del Re, el qual ha portato tre partiti zerca el Stato de Milan, perchè del resto si serà d'accordo. Il primo, che questo Duca l'habi in vita, et poi la

sua morte sia di chi *de iure*; el secondo, che si toy uno per parte a iudicar si l'ha falito; il terzo, chi ha si tegna sul Stado de Milan, benchè non lo dica, ma lui Orator pensa sia questo, et questo lui ha inteso per bona via. *Item*, ha parlato esso Orator nostro al re Christianissimo, qual li ha ditto l'Imperator non vol paxe et bisogna farli bona guerra et non mancar, prometendoli mai è per far alcun acordo senza la Signoria nostra; con altre parole molto optime *ut in litteris*.

De Inghilterra, di sier Marco Antonio Venier el dotor, orator nostro, di 27 Novembrio. De qui non è altro che pesse; ma è gran carestia di tutte cose et *maxime* del pane, nè per alcuni mesi se pol far provision per li mari agiazadi che à pur le insule de Oferling, nè è bona saxon, et di qui è mazor fredo de l'anno passado con neve assai. Qui si aspecta el ritorno di oratori di questo Re che partino di Franza; è al mar, per el tempo cativo se ne stano lì, *etiam* ancora maestro Pons che fu in Spagna per questo Re quando andò il vescovo di Terbe. Questi del Consejo spesso si riducono *imo* ogni zorno; zanze per boca di mercadanti vano atorno, che se sarano vere fra pochi di se ne vederà. Io per non haverle da loco sicuro non le scrivo. *Unde* per questo l'orator fiorentino ch'è qui, in posta venuto zà 8 zorni, non ha possuto havere audientia essendo stà rimesso ad esser *cum* la prima audientia con il serenissimo Re. Il Gran maestro, quando parti de qui portò danari per dui mexi di la contribution fa questo serenissimo Re in Italia, et questi hanno molto iustà esso Gran maestro che conforti el Christianissimo re per alcun tempo lassar li sui fioli in Spagna et far la guerra gaiarda; di che ne venirà, che non essendo sollicità Cesare a rehaver li fioli, et vedendo farsi bona guerra, desenderà facilmente a la pace, da tutti desiderata molto per non poter più spender. Che Dio la fazia presto.

Del ditto, di 29. Come erano zonti li oratori di questo serenissimo Re stati in Franza. *Item*, che de li è grandissima carestia etc.

Da Fiorenza, di sier Marco Foscari orator, di . . . Come, dubitando quella parte che regna contraria a' Medici di qualche novità in la terra, essendo il Papa a Orvieto, haveano electi 800 di quelli di la terra, di quali a zornata haveano dato licentia che 60 di loro portasse arme, et de questa fatione che portasseno le arme. *Item*, ha-

(1) La carta 261\* è bianca.